



PROVINCIA DI MANTOVA

**Area Funzioni regionali delegate Istruzione – Edilizia Scolastica – Pari Opportunità
Servizio Mercato del Lavoro e Politiche Attive – CPI**

***PIANO PROVINCIALE DI MANTOVA PER
L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE
PERSONE DISABILI***

***Avviso pubblico per la costituzione di “Catalogo
provinciale per l'erogazione dei servizi al lavoro per
le persone disabili” – Annualità 2018***

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 190 del 25/03/2019

Sommario

| | | |
|-----------|---|-----------|
| 1 | <i>Premessa</i> | 3 |
| 2 | <i>Risorse finanziarie</i> | 3 |
| 3 | <i>Struttura del catalogo</i> | 4 |
| 4 | <i>Soggetti ammissibili</i> | 4 |
| 5 | <i>Modalità di assegnazione delle doti</i> | 6 |
| 6 | <i>Destinatari dei servizi</i> | 6 |
| 7 | <i>Assegnazione delle fasce di intensità dei servizi</i> | 6 |
| 8 | <i>Descrizione dei servizi da erogare</i> | 6 |
| 9 | <i>Servizi di formazione</i> | 8 |
| 10 | <i>Servizi a risultato</i> | 8 |
| 11 | <i>Durata delle doti e tempistiche di realizzazione</i> | 8 |
| 12 | <i>Complementarietà con Dote impresa per l'erogazione delle indennità di tirocinio</i> | 9 |
| 13 | <i>Partecipazione degli enti aderenti ai tavoli territoriali</i> | 9 |
| 14 | <i>Erogazione dei servizi</i> | 9 |
| 15 | <i>Conclusione del PIP, controlli e liquidazione</i> | 10 |
| 16 | <i>Modalità di adesione al catalogo</i> | 10 |
| 17 | <i>Monitoraggio e controlli</i> | 11 |
| 18 | <i>Gestione della privacy ai sensi del Regolamento UE 2016/679</i> | 11 |
| 19 | <i>Disposizioni finali e rinvii</i> | 12 |

1 Premessa

Con d.g.r. X 6885 del 17/07/2017 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003 n° 13 - annualità 2017-2018”, Regione Lombardia ha confermato il modello regionale dei servizi a favore del mantenimento e inserimento lavorativo delle persone con disabilità definito con D.G.R. n. 1106/2013.

Con D.G.R. XI/843 del 19/11/2018 Regione Lombardia ha determinato la consistenza del Fondo Regionale Disabili 2018 ed il riparto delle risorse sugli interventi di diretta competenza provinciale. In coerenza con l’allegato C alla dgr n. 843/2018, la Provincia di Mantova si appresta ad approvare il Catalogo per l’annualità 2018, nelle more dell’approvazione di un Catalogo regionale degli operatori.

Il presente avviso è finalizzato alla costituzione di un Catalogo provinciale degli operatori accreditati abilitati per l’erogazione dei servizi finanziati tramite il Fondo Regionale Disabili con l’obiettivo di individuare, tra gli enti accreditati al lavoro e alla formazione, quelli dotati di modalità organizzative e personale adeguati alla presa in carico e all’accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità. Il presente Catalogo ha validità per l’annualità 2018 del Piano Provinciale disabili e potrà essere riaperto, per le annualità successive, al fine di consentire l’accesso ad eventuali nuovi soggetti interessati.

2 Risorse finanziarie

Il riparto del Fondo Regionale approvato da Regione Lombardia nell’allegato E della dgr XI/843/2018, assegna alla Provincia di Mantova per l’annualità 2018, € 1.395.035,86 così ripartiti nel Masterplan 2018 approvato con decreto regionale n. 1482 del 07/02/2019 ed allegato al presente avviso:

| <i>Azione</i> | <i>Fondi stanziati RL – dgr 843/2018</i> | <i>Rimodulazione proposta dalla Provincia/CM</i> |
|---------------------------------------|--|--|
| <i>Dote Lavoro Disabili</i> | € 1.112.090,47 | € 952.090,47 |
| <i>Dote Impresa</i> | € 0,00 | € 160.000,00 |
| <i>Azioni di Sistema Provinciali</i> | € 71.720,90 | € 71.720,90 |
| <i>Assistenza Tecnica</i> | € 139.503,59 | € 139.503,59 |
| <i>Azione di Sistema Promotore 68</i> | € 71.720,90 | € 71.720,90 |
| <i>Totale</i> | € 1.395.035,86 | € 1.395.035,86 |

In particolare, per quanto riguarda le risorse destinate alla Dote lavoro, oggetto del presente catalogo, la ripartizione prevista è la seguente:

| Intervento | Risorse stanziare | % |
|--|--------------------------|----------|
| DULD Inserimento (comprensivo di servizio a risultato) | € 902.090,47 | 94,75% |
| DULD Mantenimento | € 50.000,00 | 5,25% |
| Totale | € 952.090,47 | 100% |

La ripartizione delle risorse per le doti inserimento lavorativo a valere sugli ambiti territoriali mantovani è la seguente:

| Ambito territoriale | Valore atteso doti da avviare |
|----------------------------|--------------------------------------|
| ASOLA | 17 |
| GUIDIZZOLO | 24 |
| MANTOVA | 61 |
| OSTIGLIA | 21 |
| SUZZARA | 26 |
| VIADANA | 17 |
| TOTALE | 166 |

Tale ripartizione costituisce un riferimento ai fini dell'assegnazione delle doti sui tavoli territoriali, ma non costituisce un elemento vincolante ai fini dell'effettivo impegno economico e rendicontazione delle doti che è determinato dalla definizione ed effettiva realizzazione dei singoli percorsi dotali.

Non è previsto un riparto su base territoriale per le doti mantenimento che saranno assegnate in considerazione delle richieste di sostegno provenienti dalle aziende.

3 Struttura del catalogo

Il presente Catalogo è suddiviso in un'unica sezione per la gestione degli interventi di inserimento lavorativo e di mantenimento del posto di lavoro previsti dalla Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità.

4 Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di ammissione al catalogo gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro, accreditati ai servizi al lavoro ai sensi dell'art. 13 della l.r. 22/2006 ed in attuazione della delibera di giunta regionale n. IX / 2412 del 26/10/2011, in possesso delle competenze necessarie per l'erogazione di servizi alle persone disabili ed in particolare:

- esperienza triennale nell'ambito delle politiche del lavoro rivolte a persone con disabilità attraverso attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno due figure professionali stabili che l'abbiano maturata;

- disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità tramite rapporti formali attraverso convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con servizi Sociali, ASL, CPS, Servizi di Riabilitazione...;
- presenza di una struttura operativa sul territorio provinciale, in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un'associazione che opera nell'ambito specifico.
- disponibilità di personale qualificato con esperienza triennale in azioni di accompagnamento/inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità, da individuare in sede di presentazione della domanda.

Tutti gli elementi sopra descritti saranno oggetto di valutazione sulla base delle informazioni riportate nel curriculum dell'ente e nel progetto presentato per l'adesione al catalogo. I requisiti richiesti al momento della presentazione del catalogo dovranno essere mantenuti per tutta la durata di apertura dello stesso. Qualora avvengano rilevanti variazioni organizzative o di dotazione organica l'ente accreditato è tenuto a segnalarlo tramite PEC agli uffici provinciali. In particolare in sede di presentazione della domanda deve essere indicato il Referente del Piano che è la figura, operante sul territorio provinciale, cui gli uffici del Collocamento Mirato possono far riferimento per tutte le questioni riguardanti il Piano Provinciale Disabili. In caso di sostituzione del referente del piano con una figura di pari requisiti, questa dovrà preventivamente essere autorizzata dagli uffici provinciali.

Per quanto riguarda l'erogazione di attività formative, se previste dagli interventi, *gli enti accreditati al lavoro agiscono in partenariato con gli operatori accreditati ai servizi formativi da Regione Lombardia.*

Gli operatori accreditati potranno anche attivare un accordo di partenariato tra loro o con i seguenti soggetti:

1. Cooperative sociali ai sensi dell'art. 1, comma 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni, iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla l. r. 21/2003 (art. 4)";
2. Unità di offerta sociosanitaria;
3. I comuni anche in forma associata che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa dei disabili.
4. Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n. 1/08;
5. Organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionali o provinciali del registro ex l.r. n. 1/08;
6. Associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex l.r. n. 1/08.

In caso di partenariato dovrà essere prodotta una copia dell'accordo privato o della lettera di intenti dell'associazione temporanea firmata dai soggetti aderenti. Qualora uno dei soggetti non sia in possesso di una firma digitale l'accordo, dopo esser stato caricato sul sistema Sintesi dovrà essere trasmesso sottoscritto in originale insieme alla fotocopia del documento di identità dei firmatari.

5 Modalità di assegnazione delle doti

Sulla base delle sperimentazioni avviate nelle precedenti programmazioni, la Provincia di Mantova intende avviare le doti utilizzando lo strumento dei tavoli territoriali. La candidatura avviene su segnalazione da parte degli enti segnalanti che aderiscono ai tavoli. I destinatari di dote, contattati dagli uffici provinciali, possono scegliere l'ente accreditato presso il quale attivare la dote. L'ente accreditato provvede quindi al calcolo della Fascia di aiuto ed alla successiva presentazione del PIP.

In coerenza con le disposizioni dell'All B alla DGR 843/2018, si prevede l'introduzione di una priorità per giovani nuovi iscritti in fascia 3-4, applicando tale criterio di priorità nell'ambito dei tavoli territoriali in fase di segnalazione.

Si allegano le linee guida di funzionamento dei tavoli territoriali che costituiscono parte integrante del presente documento.

6 Destinatari dei servizi

Sono destinatari dei servizi le persone con disabilità come descritte all'art.1 c.1 della Legge 68/99, residenti e/o domiciliate nella provincia di Mantova e iscritte negli elenchi di cui all'art.8 della citata Legge 68/99, disoccupate o inoccupate, in possesso del verbale di invalidità e della scheda per la definizione delle capacità (DPCM 13 gennaio 2000) o occupate ai sensi della normativa per il collocamento dei disabili.

7 Assegnazione delle fasce di intensità dei servizi

Al fine di definire l'intensità dei servizi da erogare, sono individuate 4 fasce di intensità di aiuto, graduate in relazione alla necessità della persona. L'assegnazione ad una delle 4 fasce avviene in base ai criteri e relativi pesi definiti da Regione Lombardia nella DGR X/1106 del 20/12/2013.

L'operatore scelto dalla persona destinataria di Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità, al momento della definizione del Piano di Intervento Personalizzato effettua la verifica delle caratteristiche della persona per l'individuazione della fascia di intensità di aiuto e compila di conseguenza il Piano di Intervento personalizzato attraverso gli strumenti informativi messi a disposizione dalla Provincia di Mantova.

8 Descrizione dei servizi da erogare

L'erogazione dei servizi previsti è definita in coerenza con quanto previsto dalla DGR X/1106 del 20/12/2013 e dalla successiva d.g.r. X/6885 del 17/07/2017, dalla d.g.r. XI/843 del 19/11/2018 e dal "Manuale unico di gestione e controllo - Linee di indirizzo 2014/2016", emesso con Decreto Dirigenziale 12552 del 22/12/2014, oltre che da eventuali successive disposizioni emanate da Regione Lombardia.

Il valore massimo della dote è dato dalla somma dei massimali definiti per ogni area di intervento/servizio.

L'Operatore accompagna la persona con disabilità nella scelta del suo percorso, attingendo da un paniere di servizi necessari e funzionali a raggiungere i propri obiettivi occupazionali.

- Servizi di base
- Accoglienza e orientamento
- Consolidamento competenze
- Inserimento lavorativo
- Mantenimento lavorativo
- Autoimprenditorialità

Quadro dei servizi

| Area di servizi a dotte | Servizi | Max. Fascia 1 | Max. Fascia 2 | Max. Fascia 3 | Max. Fascia 4 |
|--------------------------------------|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| A) Servizi di base | Accoglienza e accesso ai servizi; Colloquio specialistico; Definizione del percorso | 140 | 175 | 280 | 350 |
| B) Accoglienza e orientamento | Bilancio di competenze/Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità; Creazione rete di sostegno; Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro; Accompagnamento continuo | 525 | 700 | 875 | 1.050 |
| C) Consolidamento competenze | Coaching; Formazione; Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa; Tutoring e accompagnamento al tirocinio/work experience; Certificazione delle competenze. | 1.350 | 2.625 | 2.975 | 3.675 |
| D) Inserimento lavorativo | Inserimento e avvio al lavoro (a risultato) | 1.400 | 2.100 | 2.800 | 3.500 |
| E) Mantenimento lavorativo | Accompagnamento al lavoro; Sostegno psichici in cooperative sociali. (a risultato) | 1.400 | 2.100 | 2.800 | 3.500 |
| F) Altri interventi | Autoimprenditorialità (alternativo a ins. lavorativo) (a risultato) | 3.250 | 3.860 | 4.250 | 5.000 |
| | per percorsi di Inserimento lavorativo (max A+B+C+D) senza tirocinio | 3.415 | 5.600 | 6.930 | 8.575 |
| | per percorsi di Mantenimento lavorativo (max A+E) | 1.540 | 2.275 | 3.080 | 3.850 |
| | per percorsi di Autoimprenditorialità (max A+B+C+F) | 5.265 | 7.360 | 8.380 | 10.075 |

Per quanto concerne i costi standard, gli output di servizio, nonché le condizioni di erogazione e le regole di ripetibilità dei servizi si faccia riferimento al “Manuale unico di gestione e controllo - Linee di indirizzo 2014/2016”, emesso con Decreto Dirigenziale 12552 del 22/12/2014.

9 Servizi di formazione

Le attività formative eventualmente previste dal PIP dovranno essere erogate esclusivamente da un operatore iscritto all'albo dei soggetti accreditati alla formazione di Regione Lombardia. A tal fine gli enti inseriti nel presente catalogo possono sottoscrivere accordi di collaborazione specifici per l'erogazione delle attività formative.

All'interno dell'area “consolidamento delle competenze” possono essere previste attività di formazione sia individuale, al costo orario di € 32, che di gruppo al costo orario di € 13,34. Per tutte le altre caratteristiche si rimanda all'allegato 3 al d.d.u.o. n. 10735 del 21-11-2013 ed alle successive disposizioni regionali in materia di formazione.

10 Servizi a risultato

Il Servizio “inserimento e avvio al lavoro - a risultato” potrà essere richiesto, fino ad esaurimento risorse, solo al momento dell'effettivo conseguimento del risultato occupazionale (Cob di assunzione e rilascio del Nulla Osta). Ai fini del riconoscimento del risultato devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- ✓ l'avvio del rapporto di lavoro deve avvenire almeno 30 giorni dopo l'avvio della dote e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura della dote;
- ✓ i rapporti di lavoro dovranno avere una durata di almeno 180 giorni e un monte ore settimanale minimo non inferiore al 50% delle ore settimanali previste a full time dal CCNL;

L'erogazione del servizio di risultato per l'inserimento lavorativo è in ogni caso condizionata ad un effettivo intervento di supporto alla ricerca del lavoro da parte dell'ente accreditato che ha in carico la persona.

I Servizi di mantenimento a risultato “Accompagnamento al lavoro” e “Sostegno psichici in cooperative sociali” potranno essere erogati a fronte del mantenimento di un posto di lavoro al termine della scadenza naturale della dote. La doti mantenimento potranno pertanto non potranno essere chiuse anticipatamente, pena il mancato riconoscimento dei servizi erogati.

11 Durata delle doti e tempistiche di realizzazione

La durata massima delle doti varia in relazione alla fascia di aiuto cui accede il destinatario. Ai sensi di quanto previsto dall'Allegato B alla DGR 6385/2017 è prevista una durata di 6 mesi per le persone inserite in fascia 1, mentre per le persone inserite in fascia 2-3-4 la durata prevista è di 12 mesi dalla data di avvio.

La mancata erogazione di servizi per un periodo superiore a 60 giorni comporta la chiusura dell'intera dote, salvo il riconoscimento da parte degli uffici provinciali di un periodo di sospensione per motivi di salute o interruzioni concordate della durata superiore a 60gg.

Si riporta di seguito un riepilogo delle tempistiche per l'attivazione e la realizzazione delle doti

- ✓ Avvio assegnazione delle doti: aprile 2019
- ✓ Data ultima per l'assegnazione delle doti e l'impegno delle risorse: 31 dicembre 2019
- ✓ Data ultima per la conclusione delle doti 2018: 31 dicembre 2020
- ✓ Data ultima rendicontazione delle doti: 31 gennaio 2020

12 Complementarietà con Dote impresa per l'erogazione delle indennità di tirocinio

L'indennità di tirocinio viene erogata tramite il dispositivo Dote impresa. L'avvio e la conclusione dei tirocini prescindono dalla durata della Dote lavoro. Il servizio di Tutoring e accompagnamento al tirocinio è ammissibile solo se la persona ha in corso un tirocinio attivato ai sensi della dgr 7763/2017 di Regione Lombardia.

13 Partecipazione degli enti aderenti ai tavoli territoriali

Con l'adesione al catalogo provinciale ciascun ente diventa soggetto attivo nella gestione delle politiche per l'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità. In particolare gli enti aderenti, oltre all'erogazione dei servizi, sono tenuti a partecipare ai tavoli territoriali, strumento attraverso il quale la Provincia di Mantova intende provvedere alla gestione e sorveglianza del Piano provinciale, ai fini dell'individuazione dei destinatari di dote e del monitoraggio su una corretta definizione e attuazione degli interventi. Per la composizione dei tavoli territoriali e le modalità di funzionamento si rimanda a quanto previsto dalle Linee operative approvate dalla Provincia di Mantova.

Gli enti accreditati aderiscono ai tavoli territoriali di competenza sulla base della propria sede di riferimento, con funzione anche di enti inviati, ossia legittimati alla candidatura di persone che già hanno in carico quali possibili destinatari di dote. A ciascun ente accreditato è consentita la facoltà di partecipare in qualità di ente inviante a tre tavoli territoriali, sui territori dove sia presente una sede o sia comunque in grado di dimostrare l'esistenza di un'organizzazione tale da consentire una corretta erogazione dei servizi ai destinatari del territorio.

14 Erogazione dei servizi

Per l'invio della domanda di dote, una volta identificati i destinatari per mezzo dei tavoli territoriali, l'operatore deve eseguire i seguenti adempimenti:

- sottoscrizione dell'Atto di Adesione;

- presa in carico e verifica delle generalità e dei requisiti della persona;
- elaborazione del PIP sul portale SINTESI.

I servizi possono essere erogati solo successivamente alla pubblicazione del provvedimento di assegnazione della dote.

Per le modalità di gestione dell'attività si rimanda alle disposizioni contenute nel "Manuale unico di gestione e controllo - Linee di indirizzo 2014/2016" ed in eventuali ulteriori disposizioni di dettaglio approvato successivamente.

15 Conclusione del PIP, controlli e liquidazione

Al termine dell'erogazione di tutti i servizi e comunque non oltre la durata della dote prevista in relazione alla fascia di aiuto a cui è assegnato il destinatario, l'ente provvede alla chiusura del PIP su sintesi, che deve avvenire non oltre 30 giorni dalla scadenza della dote.

Gli uffici provinciali trimestralmente, alla data del 30 aprile, 31 luglio, 31 ottobre e 31 gennaio, provvedono ad effettuare un'estrazione di tutte le doti chiuse nel periodo di riferimento avviando le attività di controllo previste, al termine delle quali viene comunicato all'ente l'esito dei controlli, con la possibilità di presentare eventuali controdeduzioni. Una volta terminato l'iter di controllo, viene data comunicazione all'ente comunicazione dell'importo ammissibile e gli provvedono a presentare la richiesta di liquidazione utilizzando la modulistica messa a disposizione dagli uffici provinciali.

16 Modalità di adesione al catalogo

Gli enti accreditati interessati possono presentare la propria candidatura al presente Avviso entro il 16/04/2019 alle ore 13.30 accedendo al portale Sintesi all'indirizzo <http://sintesi.provincia.mantova.it/portale/>

La richiesta di candidatura e i relativi allegati devono essere presentati direttamente sul sistema SINTESI, previa firma digitale degli stessi. Solo in presenza di accertati problemi di carattere tecnico, l'invio dei documenti firmati digitalmente potrà avvenire via Pec all'indirizzo provinciadimantova@legalmail.it

Qualora la domanda risultasse incompleta o fossero necessari ulteriori approfondimenti la Provincia di Mantova si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione di quanto presentato. Il mancato invio della suddetta documentazione integrativa comporterà l'automatica esclusione dal catalogo.

La Provincia potrà riaprire successivamente il catalogo, con apposito atto dirigenziale, per assicurare la partecipazione a nuovi operatori accreditati o la modifica dei contenuti dei servizi, ove si rendesse necessario.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio Disabili della Provincia – Tel. 0376-401883 o all'indirizzo mail pianodisabili@provincia.mantova.

Al fine di procedere alla valutazione delle domande, la Provincia di Mantova costituirà un gruppo tecnico di valutazione che procederà alla verifica dell'ammissibilità delle candidature presentate in seguito alla quale sarà stilato un elenco di soggetti idonei ad erogare i servizi previsti dal Piano Provinciale per i disabili.

L'ammissibilità sarà approvata mediante apposita disposizione dirigenziale e comunicata direttamente al soggetto attuatore tramite posta elettronica e pubblicazione sul sito provinciale.

Nella fase di istruttoria per l'ammissibilità, si procederà al controllo del possesso dei requisiti dei soggetti ammissibili così come indicati nell' avviso.

Per essere ammissibili le candidature devono rispettare i seguenti criteri:

- ✓ essere presentate entro la data di scadenza del presente avviso;
- ✓ essere presentate da un ente che rientri tra i soggetti attuatori di cui al punto 4 del presente avviso;
- ✓ essere compilate utilizzando la modulistica disponibile allegata al presente avviso;
- ✓ essere complete, sottoscritte e formalmente corrette.

17 Monitoraggio e controlli

La Provincia di Mantova effettuerà, durante l'erogazione dei servizi previsti dalla Dote o a conclusione della stessa, gli opportuni controlli sui servizi erogati, se del caso anche attraverso la realizzazione di verifiche in loco. Gli operatori sono pertanto tenuti a conservare la documentazione e consentire lo svolgimento delle verifiche che la Provincia di Mantova riterrà opportuno svolgere. Eventuali riparametrazioni potranno essere applicate qualora in sede di controllo non si riscontri una non corretta utilizzazione delle risorse in conformità alle disposizioni regionali e provinciali.

18 Gestione della privacy ai sensi del Regolamento UE 2016/679

I dati raccolti e gestiti nell'ambito del presente avviso da parte della Provincia di Mantova e da Operatori Accreditati ai sensi della normativa vigente, come definiti dall'Art. 9 del GDPR, sono trattati a norma di legge e secondo le modalità specificate nel regolamento per il trattamento dei dati sensibili della Provincia di Mantova, adottato con deliberazione di Consiglio n. 42 del 23/11/2005.

Il Titolare del trattamento è l'Ente Provincia di Mantova con sede in Via Principe Amedeo, 30-32 – 46100 Mantova, Codice fiscale: 80001070202, Partita iva: 00314000209, raggiungibile ai seguenti recapiti: Tel. 0376/204.741-743 Fax 0376/204740 E-mail: urp@provincia.mantova.it. nella persona del Dirigente

Responsabile dell'Area Funzioni regionali delegate Istruzione – Edilizia Scolastica – Pari Opportunità e D.ssa Barbara Faroni, domiciliata presso la sede della Provincia, in Via Principe Amedeo 30/32, email lavoro.disabili@provincia.mantova.it - numero di contatto 0376/401872

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I dati saranno trattati unicamente da soggetti autorizzati al trattamento ai sensi dell'Art. 29 del GDPR allo svolgimento delle relative procedure.

19 Disposizioni finali e rinvii

Per quanto non previsto all'interno del presente avviso, si deve far riferimento alle disposizioni contenute in:

- Deliberazione di Giunta Regionale X/1106 del 20 dicembre 2013 “*Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n° 13 - annualità 2014-2016*”;
- Delibera della Giunta Regionale n. X/6885 del 17/07/2017 “*Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n° 13 - annualità 2017-2018*”;
- Delibera della Giunta Regionale n. XI/843 del 19/11/2018 “*Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio -lavorativo delle persone con disabilità. A valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – Annualità 2019-2020*”;
- Manuale Unico di Gestione e Controllo - Linee di indirizzo 2014/2016”, emesso con Decreto Dirigenziale di Regione Lombardia 12552 del 22/12/2014.